

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 359 presentata da Conticelli, inerente a  
"Introduzione del sistema Free Flow sulla Tangenziale di Torino A55"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 359.

Ricordo l'interrogante che ha facoltà per due minuti per illustrare e tre minuti per la risposta della Giunta e non è prevista la replica.

La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

**CONTICELLI Nadia**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda la nuova gestione della Tangenziale di Torino A55, di cui abbiamo parlato mesi fa in Commissione.

Aspettavamo un'audizione, ma di questo parleremo in Commissione, da parte dei nuovi gestori che mi risulta non siano neanche stati, invece, invitati.

Abbiamo letto a mezzo stampa che il sistema, dato che era stata richiesta già in fase di aggiudicazione di gara una revisione del sistema dei caselli della Tangenziale di Torino e della Torino-Pinerolo e Torino-Ivrea, è ormai obsoleto, che non favorisce la circolazione e che tassa in maniera doppia alcune zone, mentre lascia altre aree libere.

A fronte di una richiesta da parte del territorio dell'area metropolitana di revisione del sistema dei caselli c'è stata la proposta del *free flow*.

Su questo vorremmo sapere, intanto, se c'è un progetto (abbiamo già chiesto anche l'audizione del nuovo gestore in Commissione) e poi ne approfitto per dire che forse sarebbe utile fare una valutazione di questo nuovo sistema. Sull'Asti-Cuneo persistono i disagi nei pagamenti e c'è un'app da cui si può pagare che non funziona (giusto stamattina ho mandato l'ennesimo reclamo alla società che lo gestisce). È un sistema che può avere carattere di utilità, perché effettivamente si pagano i chilometri che si percorrono, ma deve funzionare, altrimenti diventa un sistema non premiante, ma penalizzante.

Vorremmo sapere se c'è effettivamente un progetto sulla parte torinese e come la Regione, ma magari ne parleremo in Commissione, intenda comportarsi sul resto dei tratti, rispetto a questo sistema che dovrebbe essere esteso per avere carattere di omogeneità.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

**GABUSI Marco**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il tratto autostradale della Tangenziale di Torino A55 è stato recentemente affidato in concessione alla società Ivrea Torino Piacenza S.p.A., a seguito di provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per le strade e le autostrade e per la sicurezza nelle infrastrutture stradali. All'interno della convenzione, stipulata il 5 marzo 2024, tra il Ministero e il nuovo concessionario, è previsto all'articolo 3, punto 15, l'obbligo per il concessionario di presentare, entro 12 mesi dalla data di efficacia della convenzione, la progettazione di fattibilità tecnico-economica relativa all'introduzione di un sistema di pedaggio di tipo *free flow multilane* sul sistema Tangenziale di Torino (di 56,38 chilometri) e sulla diramazione Torino-Pinerolo (di 24,63 chilometri). Tale progetto prevede: l'installazione di portali di rilevamento sull'asse principale in corrispondenza di tutti gli svincoli in entrata e uscita attualmente esistenti; la progressiva eliminazione delle barriere di esazione nei caselli di Falchera, Beinasco, Trofarello, Settimo tangenziale, Vadò e Bruere.

Il progetto dovrà essere presentato al Ministero entro dicembre 2025. A seguire, il Ministero procederà con la valutazione e l'eventuale accoglimento, e, una volta ottenuto l'ok ministeriale, sarà necessario circa un anno per il completamento dei lavori. Tutto il processo prevede, come abbiamo detto anche nell'incontro con i sindacati, il coinvolgimento attivo di Comune di Torino, Città metropolitana e degli enti locali territorialmente interessati, che verranno sentiti in merito ai possibili scenari viabilistici di attuazione di tali interventi. Con riferimento al personale impiegato nella riscossione dei pedaggi, si precisa che si tratta di personale che non perderà il lavoro: la Società Concessionaria conferma che verrà garantita la continuità occupazionale attraverso un cambio di mansione, coerente con l'evoluzione tecnologica della rete.

In data 13 maggio ho convocato un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali, aprendo ufficialmente il dialogo sul percorso di riconversione delle mansioni del personale. La Regione Piemonte è già al lavoro in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e la società concessionaria per la definizione del progetto e dei lavori correlati, con l'obiettivo di garantire un'evoluzione sostenibile, efficiente e condivisa della rete tangenziale torinese.

La Consigliera Conticelli ha citato l'autostrada Asti-Cuneo.

È parzialmente vero quanto detto: l'ho provata anch'io e adesso l'app funziona. Non funzionava nei primi mesi e ci siamo lamentati perché non doveva diventare un'odissea. Lei stamattina non riusciva a pagare e mi dispiace, ma i numeri della società concessionaria sono drasticamente calati da un mese a questa parte, quando l'applicazione finalmente ti consente di entrare senza registrazione. Basta provare: io l'ho fatto davvero (ho il pagamento sul bancomat) e sono uscito subito. A volte ci sono problemi, come in tanti siti, però prima era il contrario: riusciva 1 su 100, adesso probabilmente è 1 su 100 che non ci riesce.

La tangenziale di Torino sarà più fortunata, perché avendo già sperimentato sull'Asti-Cuneo i disservizi, adesso sappiamo come si deve agire.

Inoltre, non è solo enunciazione di principio quella dei posti di lavoro, perché abbiamo già provato sull'Asti-Cuneo cosa vuole dire passare a un sistema *free flow* e non c'è stata la perdita di un posto di lavoro.

È altrettanto vero, come abbiamo chiesto alla società che è disponibile a farlo, un ragionamento importante dal punto di vista viabilistico, perché cambierà una parte dei flussi di traffico: da qualche parte, dove prima si pagava, non si pagherà più; da qualche parte, dove prima si pagava poco, si pagherà di più; da qualche parte, dove non si pagava tanto, si pagherà di meno. Penso a me: arrivando da Canelli, invece di pagare 1 euro e 90centesimi alla barriera di Trofarello, probabilmente pagherò 30-40 centesimi).

Questo avrà un evidente influsso sul traffico che dovrà essere valutato con gli enti territorialmente competenti: la Provincia, la Città di Torino e i Comuni interessati.

Sotto questo punto di vista, credo che tutti insieme faremo un buon lavoro e gestiremo

questa che non è una previsione del 2024, ma una previsione inserita nella gara del 2018. Credo che dal Ministro De Micheli, al Ministro Toninelli, agli ultimi Ministri, tutti i partiti abbiano messo mano e abbiano potuto condividere una scelta che credo sia illuminata perché la tecnologia ci deve portare a risolvere una serie di problemi che vanno affrontati.